

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00236267
ESC - Ente schedatore	UNICA
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fotometro
OGTT - Tipologia	Wheatstone
OGTA - Parti e/o accessori	custodia

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale	Ottica
CTC - Parole chiave	intensità luminosa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Monserrato

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	edificio
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione	Dipartimento di Fisica
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Complesso Universitario - S. P. 8 Monserrato - Sestu km 0,700
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Fisica di Sardegna
LDCS - Specifiche	Corridoio C - armadio 16/A

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1998
INVN - Numero	59

### INV - INVENTARIO

INVD - Data	1872 - 1942
INVN - Numero	176

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
----------------------------	---

<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	9.1224175
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	39.2709464
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo tramite GPS
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	-
<b>GPBT - Data</b>	-
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1872
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	-
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storico-scientifica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	inventario museale
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ ottonatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	sughero
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	2
<b>MISD - Diametro</b>	5
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	Il fotometro Wheatstone, utilizzato soprattutto per confrontare le intensità di due becchi a gas, è costituito da una piccola scatola cilindrica di rame ottonato attraversata lungo l'asse da un albero di metallo che viene posto in rotazione tramite una manovella esterna e due ruote dentate interne. L'albero pone in rotazione, sulla base superiore del cilindro, un braccio metallico annerito che porta nell'estremità libera una minuscola ruota dentata che ingrana con la parte interna di una circonferenza dentata fissata sul bordo. Sulla faccia superiore della ruota dentata sono fissati quattro aghetti verticali sui quali viene conficcato un dischetto di sughero annerito che porta, decentrata, una sferetta di vetro argentato o di metallo ad elevata riflettività. Se, con la manovella, si mette in movimento lo strumento, la sferetta risulta soggetta a due moti circolari uniformi, uno intorno

all'asse del cilindro e l'altro intorno all'asse della ruota dentata; poiché la ruota dentata ha 18 denti e la circonferenza dentata ne ha 72, la sferetta, mentre compie un giro intorno all'asse del cilindro ne compie quattro intorno all'asse della ruota dentata e descrive una traiettoria a rosetta avente quattro nodi.

**UTF - Funzione**

I fotometri sono strumenti per misurare l'intensità delle sorgenti luminose o per confrontare le intensità di due di esse.

**UTM - Modalità d'uso**

Per confrontare l'intensità di due sorgenti di luce, si pone fra di esse il fotometro e, tenendolo con una mano, si fa girare rapidamente la manovella con l'altra; allora i due punti brillanti, prodotti dalla riflessione sulla sferetta della luce proveniente dalle due sorgenti, per la persistenza dell'immagine nella retina, danno origine a due traiettorie luminose a rosetta. Se una di esse appare più brillante dell'altra si allontana gradatamente lo strumento dalla sorgente che l'ha prodotta, fino a che appaiono ugualmente luminose. In queste condizioni si misurano le distanze delle due sorgenti dall'apparecchio e le intensità stanno fra loro come i quadrati delle rispettive distanze.

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCD - Data** 2015

**STCC - Stato di conservazione** buono

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica** Università degli Studi di Cagliari

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

**FTAA - Autore** Monari, Nicola

**FTAN - Codice identificativo** UCAMF00146

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Erdas F./Baggiani G.

**BIBD - Anno di edizione** 1998

**BIBH - Sigla per citazione** UCAB0005

**BIBN - V., pp., nn.** p. 53

**BIBI - V., tavv., figg.** tav. 59

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso** 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Sardella, Maria Chiara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Deiana, Anna Maria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casula, Francesco
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Deiana, Anna Maria
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Descrizione: Gli Strumenti del Museo di Fisica. Acustica, Meccanica, Ottica, Termologia, Vari. F. Erdas, G. Baggiani, 1998.